



LETTERA APERTA ALLA SINDACA DI GENOVA

Genova 9/6/2026

Alla Sindaca del Comune di Genova
Silvia Salis

e p.c.

All'Assessore alla Mobilità
Emilio Robotti

All'Assessora alla Sicurezza Urbana
Arianna Viscogliosi

Oggetto: Campagna #ilditoolaluna – spazio pubblico, accessibilità e sosta irregolare

Gentile Sindaca,

si è appena conclusa la sesta edizione del **#girodizena**, iniziativa promossa da **#genovaciclabile** in collaborazione con FIAB Genova, in cui i partecipanti sono ciclisti urbani che pedalano 1/10 dei chilometri di tappa del Giro d'Italia nella loro vita quotidiana. Abbiamo invitato i partecipanti non soltanto a utilizzare la bicicletta negli spostamenti quotidiani, ma anche a osservare come viene utilizzato lo spazio pubblico nella nostra città.

L'edizione 2026 si è conclusa con la partecipazione di 132 persone che hanno percorso complessivamente 39.763 chilometri (quasi 78 volte la distanza Genova-Roma) contribuendo a evitare l'emissione stimata di 11,1 tonnellate di CO₂, superando il nostro obiettivo di quest'anno che era di 10 tonnellate. Oltre alla sfida chilometrica le fotocacce retrò, novità di quest'anno, hanno messo a confronto la Genova di oggi con quella di ieri, evidenziando quanto spazio fosse un tempo destinato alle persone rispetto a oggi.

Parallelamente abbiamo promosso la campagna **#ilditoolaluna**, nata da una semplice constatazione. Negli ultimi mesi il dibattito pubblico e i social network si sono spesso concentrati sulle biciclette del bike sharing lasciate in modo improprio negli spazi pubblici. Si tratta certamente di comportamenti che meritano attenzione e correzione.

Tuttavia, mentre molti guardano il dito, troppo spesso quasi nessuno guarda la luna.

Durante i loro spostamenti quotidiani, i partecipanti al **#girodizena** hanno documentato numerose situazioni di sosta irregolare di auto e motocicli su marciapiedi, attraversamenti pedonali, fermate del trasporto pubblico, corsie ciclabili e altri spazi destinati alla mobilità delle persone.

Con la presente Le trasmettiamo il link al dossier fotografico realizzato nel corso della campagna:

[Il dito o la luna](#)

Le fotografie non sono state raccolte attraverso sopralluoghi mirati o iniziative di monitoraggio dedicate, ma durante i normali spostamenti effettuati dai partecipanti nel corso di un intero mese. Proprio per questo costituiscono una rappresentazione significativa di ciò che molti cittadini incontrano quotidianamente nello spazio pubblico genovese.

Le immagini raccolte non rappresentano episodi eccezionali o isolati. Al contrario, documentano situazioni osservate in quartieri diversi della città e, in molti casi, ripetute negli stessi luoghi per giorni consecutivi. Una circostanza che suggerisce come tali comportamenti siano spesso percepiti come normali o comunque persistano nel tempo nonostante l'attività di controllo svolta dagli organi preposti.



Secondo quanto riportato dalla stampa locale in occasione della presentazione dei dati della Polizia Locale, nel 2025 sarebbero state elevate circa 150.000 sanzioni per parcheggio o sosta irregolare. Un dato che testimonia sia l'impegno della Polizia Locale sia la dimensione del fenomeno. Le immagini raccolte durante la campagna mostrano tuttavia come marciapiedi, attraversamenti pedonali, fermate bus e corsie ciclabili continuano a essere occupati quotidianamente in numerose zone della città. Se, nonostante un numero così significativo di sanzioni, gli stessi comportamenti continuano a manifestarsi con regolarità e spesso negli stessi luoghi, significa che il fenomeno conserva dimensioni rilevanti e che l'effetto deterrente delle attività di controllo può e deve essere ulteriormente rafforzato.

Quando un marciapiede viene occupato da un veicolo, quando un attraversamento pedonale è ostruito o quando una fermata del trasporto pubblico diventa difficilmente accessibile, a essere penalizzati sono soprattutto i soggetti più vulnerabili: persone con disabilità, anziani, bambini, utenti del trasporto pubblico e tutti coloro che si muovono a piedi. Per questo la questione non può essere considerata soltanto come un problema di disciplina della sosta, ma come un tema di accessibilità, inclusione e qualità dello spazio pubblico.

Per questo riteniamo che il tema non riguardi soltanto il rispetto delle norme del Codice della Strada, ma anche la qualità della convivenza civile, l'accessibilità urbana e il diritto di tutti a utilizzare lo spazio pubblico in condizioni di sicurezza, autonomia e dignità.

Lo spazio pubblico è una risorsa limitata e preziosa. Se viene occupato impropriamente dal più forte o dal più ingombrante, a perderci è l'intera comunità. Una città più inclusiva non è soltanto una città che abbatte le barriere architettoniche, ma una città nella quale ogni persona può muoversi liberamente senza ostacoli artificiali creati da comportamenti scorretti.

Per questo chiediamo che l'Amministrazione continui a considerare prioritario il contrasto alle forme di sosta che compromettono accessibilità e sicurezza, rafforzando i controlli nei punti più critici della città e promuovendo una cultura del rispetto reciproco tra tutti gli utenti della strada.

Non chiediamo una guerra contro automobilisti o motociclisti. Chiediamo semplicemente che le regole valgano per tutti e che lo spazio pubblico sia davvero accessibile e sicuro per chiunque. Oggi, invece, il modo in cui viene utilizzato penalizza soprattutto gli utenti più fragili, compromettendo sia la sicurezza sia il diritto di vivere la città.

Con spirito costruttivo mettiamo a disposizione dell'Amministrazione il materiale raccolto durante la campagna, nella convinzione che possa rappresentare un utile contributo alla riflessione sulle politiche di mobilità, sicurezza stradale, accessibilità e qualità dello spazio urbano.

Restiamo a disposizione per illustrare personalmente i risultati della campagna e per un confronto sulle possibili azioni da intraprendere.

Cordiali saluti.

Romolo Solari
Presidente FIAB Genova – Amici della Bicicletta APS

Alessandra Repetto
Fondatrice #genovaciclabile e consigliera di presidenza di FIAB Italia